



# Una rete di ricercatori per l'I-4.0

di Claudia Spreafico\*

\* Responsabile Comunicazione & Progetti Web del team Find Your Doctor

La startup innovativa Find Your Doctor mira ad alimentare la capacità di innovazione di aziende e organizzazioni attraverso il contatto diretto con chi, venendo da un'esperienza di ricerca scientifica, cerca prospettive di carriera nell'impresa.

U

elemento fondamentale della tematica dell'*Industry 4.0* è quello dell'**integrazione**: tra sistemi, tra tecnologie, tra software e macchine e tra macchine e lavoratori. È questo un tema che richiede competenze avanzate in aree disciplinari diverse e la capacità di non farsi disorientare di fronte a problemi complessi. Queste capacità vengono in particolare sviluppate nel mondo della ricerca scientifica, che più che mai sembra fondamentale integrare con l'esperienza e il saper fare delle imprese per costruire dei percorsi realistici verso il futuro descritto dal paradigma 4.0.

In un'area dell'innovazione tanto multidisciplinare e articolata, il modello d'intermediazione verso il mondo della ricerca proposto dalla startup innovativa **Find Your Doctor** si inserisce in maniera particolarmente positiva, portando in impresa giovani e meno giovani motivati a trasferire la propria *forma mentis* e il proprio approccio scientifico su tematiche che hanno diretta ripercussione pratica nel mondo produttivo e nella società in generale. Informatici, meccanici, elettronici, analisti dati, ma anche specialisti della relazione uomo-macchina sono solo alcune delle figure con cui è possibile entrare in contatto, dovunque siano in Italia. «Seguendo un modello di innovazione totalmente aperta – spiega la ricercatrice Eva Ratti, 34 anni, ideatrice del progetto – *basato sul rapporto one-to-one tra ricercatore e personale dell'impresa, affiancato da una mediazione attenta con "un piede nei due mondi", siamo sempre più convinti che sia possibile superare le barriere culturali attualmente esistenti tra mondi tradizionalmente lontani, trasformando due problemi nella soluzione l'uno dell'altro: più prospettive di carriera per i ricercatori e più innovazione per le aziende, sì grandi, ma anche piccole.*»

In sostanza, alle imprese viene offerta la possibilità di avere qualcuno a cui rivolgersi (in fretta e con costi ragionevoli) quando hanno bisogno del parere di un esperto, senza limiti di competenza e territorio, e di sentire a colloquio i famosi "cervelli" prima o dopo la fuga, non solo per ruoli R&D, ma anche di analisi, strategia, complessità tecnica, organizzativa o strategica, responsabilità; in generale, che richiedano mente allenata e voglia di capire le situazioni e di risolvere problemi. Non c'è ragione in effetti per cui solo le grandi aziende debbano avere accesso a questo tipo di figure, che invece possono apportare valore e trovare stimoli interessanti anche in

## Una delle necessità più impellenti per la piccola e media impresa italiana è quella di interfacciarsi in modo costruttivo con la realtà accademica nella ricerca di personale. Find Your Doctor è un network che permette di agevolare questi rapporti.



📌 Team FYD 2017 – Il team Find Your Doctor è formato da giovani con preparazione accademica superiore: (prima riga da sx) Eva Ratti (PhD), Amir Topalović (dottorando), Gualtiero Cortellini; (seconda riga da sx) Valeria Ferro, Chiara Redaelli (PhD), Andrea Galimberti (PhD); (terza riga da sx) Claudia Spreafico, Stefania Marrara (PhD), Vincenzo Vairo

una piccola realtà (per esempio, molti ricercatori apprezzano il fatto di avere visione di tanti aspetti dell'attività dell'impresa piuttosto che essere verticalizzati in una struttura più rigida). Ma da dove nasce il modello Find Your Doctor? «L'idea – racconta Eva Ratti – nasce alla fine del 2013 da un'esperienza personale. Al mio rientro dal dottorato in astrofisica conseguito in Olanda, intenzionata a cercare nuove strade fuori dalla ricerca accademica (e in Italia) mi resi conto della mancanza quasi totale di supporto per chi cerca lavoro con in mano un dottorato. Con un bagaglio di esperienze così più ampio rispetto a quando ero una neolaureata, sembrava quasi che avessi meno da dare, perché le agenzie di collocamento non trattavano profili come il mio e non riuscivo a rientrare nelle parole chiave previste dai sistemi di matching professionale. Ero convinta che avrei potuto essere molto utile in un'azienda, ma sentivo bisogno di aiuto per capire in che professione il mio saper fare potesse essere speso e come andasse trasferito.»

## Consorzio per il Trasferimento Tecnologico C2T

Eva entra allora in contatto con il **Consorzio per il Trasferimento Tecnologico C2T**, un consorzio no-profit di PMI che si prefigge l'obiettivo di stimolare attività di ricerca nelle imprese, incorrendo però nelle difficoltà di relazione che sono comuni quando la piccola impresa s'interfaccia direttamente con l'istituzione accademica. Da quell'incontro risulta l'idea di lavorare sul problema dell'inserimento professionale dei ricercatori per realizzare allo stesso tempo l'obiettivo – così difficile – del trasferimento tecnologico verso la piccola e media impresa.

«La nostra iniziativa ha anche una forte vocazione sociale – commenta Gualtiero Cortellini, 35 anni, direttore generale di C2T – Favorendo la mobilità e l'inserimento di una figura pro-

## Ricerca 4.0



📍 Edoardo Farnioli, specializzato in Ingegneria Robotica e dell'Automazione all'Università di Pisa, è uno dei ricercatori iscritto al network FYD. Ha partecipato come consulente a uno Sportello Doc per l'azienda Longhi

*fessionale un po' "bistrattata", vogliamo favorire la crescita in generale del Sistema Paese, integrando il patrimonio di esperienza delle nostre imprese con la visione innovativa dei giovani che formiamo e che spesso poi vediamo fuggire all'estero. Se vogliamo, è anche un modo per far fruttare finalmente l'investimento che l'Italia fa in educazione superiore, e di cui poi beneficiano altri.»*

Sulla tematica 4.0 la cooperazione di Find Your Doctor con C2T si dimostra inoltre ulteriormente fruttuosa: l'IT Lab interno del

Consorzio, nato nel 2012 per fare trasferimento tecnologico proprio in area informatica, rappresenta un punto di coordinamento per affrontare le questioni legate all'integrazione dei sistemi dal punto di vista informatico e gestionale, con la possibilità di completare caso per caso il proprio team di lavoro coordinando le competenze necessarie tramite il network di ricercatori. *«L'area ICT del Consorzio C2T – continua Cortellini – sta operando nel dominio dell'Industria 4.0 lungo due principali direttrici. Da un lato fornisce supporto nello sviluppo di software per la gestione integrata delle diverse fasi di lavoro (pianificazione, produzione, ordinativi, magazzino, logistica...) e nell'implementazione di reti di sensori nelle macchine di produzione per lo scambio e la lettura di dati in un contesto informativo strutturato; dall'altro si occupa di analisi dati da fonti eterogenee per l'elaborazione di reportistica in real time sulle diverse fasi lavorative. Per questo stiamo integrando nell'organico ricercatori esperti nell'analisi dei dati e nella progettazione e sviluppo di algoritmi di big data.»*

Ricercatori che, come detto, provengono dal network Find Your Doctor, il cui portale web è la colonna portante del modello, perché consente di raggiungere la competenza ovunque essa sia nel giro di una e-mail.

Attraverso il sito [www.findyourdoc.org](http://www.findyourdoc.org) vengono diffuse ricerche di personale (*Job Matching*) pervenute dalle aziende e si cercano gli esperti da coinvolgere per il servizio chiamato **Sportello Doc**: piccole consulenze erogate da una *task force* di ricercatori con costi e tempi certi su un tema specifico che l'azienda sottopone (un'idea nel cassetto, un malfunzionamento incomprensibile, un processo da ottimizzare, un nuovo materiale da esplorare...).

In altre parole, tutte le volte che l'impresa sente il bisogno di orientarsi su un tema confrontandosi con degli specialisti, ma il percorso non è abbastanza delineato o non è adatto a coinvolgere direttamente l'università, il portale offre la possibilità di dare visibilità all'esigenza (con la dovuta attenzione alla protezione dei dati sensibili) e lasciare che chi è competente, motivato e interessato a rispondere si proponga direttamente.

Il team di Find Your Doctor si incarica di vagliare le candidature e comporre una squadra di competenze complementari, che incontrerà l'azienda, affronterà la questione e restituirà un report con i propri suggerimenti. Questo report potrà essere il punto di partenza per un successivo sviluppo progettuale, che l'azienda potrà condurre in autonomia o con ulteriore supporto. La presenza costante di una persona del team è un punto di forza di questo modo di procedere, poiché aiuta a superare le barriere derivanti dal diverso background degli interlocu-

tori. In questo senso, lo Sportello diventa anche uno **strumento formativo** che, nel suo piccolo, comincia a fare cultura, abbattendo alcuni stereotipi attraverso la collaborazione su questioni concrete.

L'iscrizione al portale è gratuita sia per i ricercatori che per le imprese. Al momento, essendo il portale in fase di sviluppo, l'azienda può sfogliare gratuitamente il database dei profili, richiedere materiali aggiuntivi sui ricercatori e caricare i propri annunci di lavoro. L'utilizzo di Find Your Doctor ha invece un costo per le aziende nel momento in cui si richiede il contributo del team, per esempio per ottimizzare il proprio annuncio di lavoro sul target (spesso le piccole imprese non sanno dare visibilità agli aspetti che le rendono appetibili) oppure per eseguire un pre-screening delle candidature, colloqui preliminari o per il servizio di Sportello. Questo perché l'iniziativa non si avvale al momento di alcun finanziamento esterno e mira ad auto-sostenersi. In linea con la vocazione sociale del progetto, per i ricercatori è e resterà sempre tutto gratuito.

L'efficacia dello strumento, che aspira a raggiungere le aziende di tutta Italia e non solo, è stata già testata con successo con le imprese del territorio lecchese grazie a una partnership con l'associazione datoriale Api Lecco, che ha portato alla costituzione della startup innovativa dedicata ApiTech.

L'obiettivo futuro è replicare quanto sperimentato finora con imprese in tutto il Paese, ed ampliare i settori merceologici per offrire opportunità agli iscritti in discipline diverse. Per questo è **necessario** continuare la costruzione del portale e trovare nuovi partner e interlocutori.

Più a lungo termine la volontà è quella di ampliare l'attività di ricerca verso le imprese, per individuare modi di mapparne le esigenze e il contesto che favoriscano un matching il più possibile felice e duraturo.

Find Your Doctor è gestito da un team che include personale con dottorato di ricerca, in grado di comprendere sia le esigenze delle imprese che l'esperienza accademica e di rendere le competenze dei ricercatori più accessibili e apprezzabili per il mondo imprenditoriale. *«Come per molte altre professioni – spiega Eva Ratti – è difficile avere una percezione realistica delle competenze di un ricercatore senza conoscere l'attività che svolge: interpretarne i curricula può dunque essere difficile per i datori di lavoro, che spesso non ne vedono la spendibilità.»*

Oltre a Ratti e Cortellini, fanno parte della squadra di Find Your Doctor anche Amir Topalović, Claudia Spreafico, Chiara Redaelli, Valeria Ferro, Andrea Galimberti, Stefania Marrara e Vincenzo Vairo. \*

➔ Eva Ratti è ideatrice e coordinatrice del progetto Find Your Doctor



➔ Gualtiero Cortellini, direttore generale di Find Your Doctor, segna le linee guida operative e gestisce gli aspetti organizzativi e i processi gestionali della rete (cortesia Cristian Bencardino)

